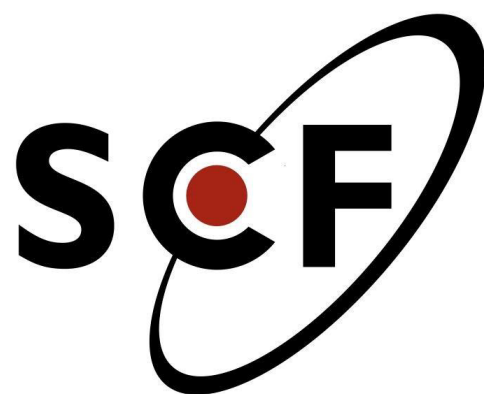


BILANCIO D'ESERCIZIO

2023





GLI ORGANI

2023

Il Consiglio di Amministrazione:

Enzo MAZZA	Presidente
Corrado FILPA	Vice - Presidente
Andrea COTROMANO	Consigliere
Mario LIMONGELLI	Consigliere
Alessandro MASSARA	Consigliere
Gianluca POJAGHI	Consigliere
Raffaele RAZZINI	Consigliere

Il Collegio Sindacale:

M. Giuliana CONVERTI	Presidente
Massimo FOSCHI	Sindaco effettivo
Marco MORONI	Sindaco effettivo

La Società di Revisione:

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Il Direttore Generale:

Mariano FIORITO



BILANCIO D'ESERCIZIO

ANNO 2023

- **Relazione Illustrativa del Direttore Generale**
- **Bilancio d'Esercizio 2023**
- **Nota Integrativa**
- **Relazione del Collegio Sindacale**
- **Relazione della Società di Revisione**

Milano, 24 Aprile 2024



SCF S.r.l.

*Sede Legale Via Leone XIII n. 14 – Milano
Capitale Sociale euro 120.000 i.v.
Registro Imprese di Milano e codice fiscale numero 12925820156
Repertorio Economico Amministrativo 1603379*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRETTORE GENERALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

* * *

Signori Soci,

la presente Relazione è stata redatta dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 23.1.XI dello statuto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Considerazioni generali

Il 2023 è stato un anno decisamente positivo dal punto di vista della raccolta dei compensi dagli utilizzatori, risultando notevolmente superiore, grazie a diversi fattori, rispetto all'andamento macroeconomico complessivo del sistema paese.

Il 2023 ha infatti registrato un rallentamento nella crescita del PIL (+0,9% vs 2022, dato ISTAT) e una sostanziale invarianza dei consumi (+0,1% vs 2022, dato Centro Studi Confcommercio), che rimangono ancora al di sotto dei valori complessivi del 2019 (-3%, fonte Centro Studi Confcommercio). Anche nel 2023 ha poi proseguito, seppur rallentata dalle politiche in corso sui tassi di interesse, la crescita dell'inflazione: la variazione media annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (c.d. "FOI"), al netto dei tabacchi, è stata del +5,4% (era +8,1% nel 2022).

La crescita degli investimenti pubblicitari nel settore dell'emittenza radiofonica e televisiva registra un aumento del +2,6% (dato Nielsen) rispetto al 2022 evidenziando la fiducia degli inserzionisti ad investire in promozione. Per quanto riguarda i mezzi, gli aumenti nella raccolta pubblicitaria sono diversi: mentre il settore televisivo ha registrato un modesto aumento del 2,1%, il settore radiofonico ha evidenziato una crescita più significativa del 6%

rispetto all'anno precedente. Tuttavia, nonostante questi incrementi, il settore radiofonico non riesce a raggiungere i livelli pre-pandemici.

Nel corso del 2023, le attività di SCF hanno goduto pertanto di un miglioramento della situazione economica rispetto agli anni precedenti, il che ha avuto un impatto positivo sui clienti e sul mercato. L'obiettivo primario di SCF è stato continuare nella crescita dopo aver, nell'esercizio precedente, sostanzialmente recuperato i volumi di incasso pre-pandemici, e questo obiettivo è stato raggiunto grazie a diversi fattori chiave, tra cui la collaborazione costante con le associazioni di categoria nel favorire lo svolgimento delle attività di raccolta in un ambiente favorevole, e la sempre più stretta collaborazione con la Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) nei settori affidati in gestione.

La società, anche nel corso del 2023, ha continuato a prestare particolare attenzione al recupero dei crediti nei confronti sia degli utilizzatori, sia dei produttori mandanti che non abbiano inteso definire piani di pagamento dei debiti sorti a seguito delle ripartizioni definitive (in caso di conguagli negativi).

Sul fronte utilizzatori, con particolare riferimento al settore del Public Performance, sono proseguite le azioni volte a consolidare il diritto al pagamento di SCF per la comunicazione al pubblico di brani musicali. In particolare, prosegue nel merito una causa esperita nei confronti di una catena di abbigliamento la cui fase cautelare si è risolta positivamente per SCF.

Sul versante broadcasting, è stato raggiunto con RAI in via transattiva un accordo volto a disciplinare il pagamento dei compensi integrativi dovuti a SCF per i periodi oggetto dei giudizi intrapresi, che sono stati quindi abbandonati.

Sul versante dei rapporti con gli organismi di gestione collettiva dei diritti degli Artisti Interpreti ed Esecutori (AIE), SCF ha continuato anche nell'anno 2023 a riscuotere tali diritti sulla base degli accordi sottoscritti con le organizzazioni collettive degli AIE, nei limiti dei mandati ricevuti.

Sempre nel 2023 sono stati sottoscritti gli accordi di reciprocità con la collecting society norvegese GRAMO e con quella svizzera SWISSPERFORM che consentiranno ai produttori mandanti di SCF di incassare per il loro tramite anche i compensi relativi alle utilizzazioni del loro repertorio avvenute in Norvegia e Svizzera.

Per quanto riguarda il database "Katalegale", nel corso del 2023 è stato utilizzato per le attività di dichiarazione e di riconoscimento dei brani da tutti i soggetti che si rivolgono a SCF per l'incasso delle royalties: 525 mandanti diretti (tra questi 12 agents che rappresentano

i cataloghi di centinaia di produttori), 28 collecting estere e 3 organizzazioni di gestione collettiva italiane.

Un milione e mezzo di nuovi brani sono stati dichiarati all'interno del catalogo musicale dai mandanti di SCF nel corso dell'anno. A fine 2023 il catalogo dichiarato dai membri è di oltre 13 milioni di brani, di cui oltre il 92% è concentrato nelle dichiarazioni effettuate dai 20 membri maggiormente rappresentativi in termini di repertorio. A questi vanno aggiunti i 18,5 milioni di brani dichiarati dalle collecting estere con le quali SCF ha consolidato il proprio rapporto di reciprocità, prime fra tutte le collecting statunitense Soundexchange (12.4M), inglese PPL (2.86M), tedesca GVL (0,72M) e brasiliana Abramus (0,5M).

Nel 2023 si è consolidato l'utilizzo del sistema RDX come modalità per la dichiarazione del repertorio da parte di Universal Music, Sony Music, Warner Music, BMG e Beggars. La modalità più utilizzata dai mandanti per l'inserimento dei propri dati rimane il caricamento massivo tramite template Excel, mentre l'inserimento diretto delle nuove pubblicazioni su Katalegale risulta essere la scelta privilegiata dei produttori indipendenti, che hanno un numero limitato di uscite nell'anno.

In seguito all'aumentata capacità di SCF nella gestione dei rendiconti analitici provenienti dagli utilizzatori, che sono passati in pochi anni da 200 a oltre 1400, e alla conseguente esplosione di dati da analizzare, in occasione della lavorazione delle playlist del 2022 è stato rivisto il processo di riconoscimento dei passaggi musicali all'interno dei rendiconti con l'obiettivo di velocizzare il processo di rivendicazione da parte dei mandanti e diminuire il numero di conflitti. La nuova modalità di claim si focalizza su due elementi fondamentali: l'importanza del matching automatico e la lavorazione degli unmatched (brani sconosciuti o ambigui) con valore superiore a 1€. Questo nuovo approccio ha consentito ai mandanti di potersi concentrare maggiormente sul recupero delle utilizzazioni economicamente più rilevanti, portando ad una drastica diminuzione (oltre il 75%) dei conflitti di attribuzione.

Nel corso del 2023 gli uffici di SCF hanno costantemente fornito supporto ai propri mandanti attraverso l'organizzazione di riunioni on line dedicati alle attività di dichiarazione del catalogo e di riconoscimento della titolarità dei brani utilizzati.

È proseguita l'attività del gruppo di lavoro Katalegale che, attraverso la partecipazione dei produttori italiani che maggiormente utilizzano la piattaforma, risulta essere sempre di più il tavolo dedicato all'analisi, al confronto e allo sviluppo dei nuovi progetti relativi alla gestione dei dati di catalogo e dei rendiconti.

Nel contesto aziendale in continua evoluzione, il gruppo ICT ha intrapreso nel corso del 2023 una serie di iniziative importanti con l'obiettivo di ottimizzare le operazioni tecniche e, di conseguenza, migliorare l'efficienza operativa dell'azienda, attraverso una serie di investimenti che riguardano l'inserimento di nuove risorse, nuovi strumenti di produttività, nuovi strumenti di analisi e business intelligence. Infine, in tema di sicurezza dei dati e continuità operativa, è stato introdotto un sistema di disaster recovery.

Nel corso del 2023 SCF ha proceduto alla ripartizione definitiva della competenza 2021, sia della Copia Privata che dei Diritti Connessi, applicando per la prima volta i nuovi criteri non analitici previsti dall'attuale Regolamento di ripartizione di SCF.

Incassato

Broadcasting e Web

Il comparto Broadcasting e Web registra una crescita anno su anno pari al 58% ed ha contribuito per il 48% all'incassato totale al netto della Copia Privata. La crescita è principalmente dovuta agli incassati derivanti dall'accordo sottoscritto con RAI, nonché al maggior valore dei saldi incassati dagli utilizzatori, diretta conseguenza del rimbalzo del fatturato delle emittenti in ripresa dopo il crollo dei ricavi pubblicitari dovuto alla pandemia e che aveva impattato gli esercizi precedenti.

Public Performance

SCF: nel 2023 si è registrata una significativa crescita del 12% in termini di incasso delle attività svolte direttamente da SCF. Tale risultato è direttamente correlato al rafforzamento delle attività di rilascio di nuove licenze e alla migliorata gestione degli incassi da parte degli utilizzatori.

SIAE: relativamente alle categorie oggetto dei mandati SIAE, si è registrato un calo dell'incassato effettivo di SCF del 16%. Questo dato è solo conseguenza di una modifica degli accordi vigenti tra SCF e SIAE la quale ha provveduto, d'intesa con SCF e in funzione degli accordi sottoscritti con Nuovo IMAIE, a trasferire direttamente a quest'ultima, diversamente da quanto avvenuto nel 2022, la quota di compenso di sua spettanza.

INCASSATO	2022	2023	Variazione	%
Broadcasting & Web	€ 11.513.535	€18.143.665	€6.630.129	+58%
Public Performance	€ 19.928.176	€ 19.530.398	(€ 397.778)	-2%
TOTALE DIRITTI	€ 31.441.712	€ 37.674.063	€ 6.232.351	+20%

Al di là dei flussi di cassa, invece, l'andamento complessivo degli incassi è stato assolutamente positivo; si è registrata una notevole crescita per le attività di intrattenimento, effetto degli interventi effettuati sui sistemi gestionali di SIAE che hanno migliorato l'efficacia della raccolta: Inoltre, sono stati positivi gli incassi in tutti gli altri settori.

Ripartizioni

I diritti distribuiti nel corso dell'esercizio, le cosiddette ripartizioni, ammontano complessivamente ad euro 50.870.192. Tali diritti, ripartiti sia ai produttori discografici mandanti che alle altre collecting che hanno conferito mandato (nei limiti dei diritti previsti dallo stesso) ed inclusivi dei diritti degli AIE (come previsto dal mandato con le collecting di riferimento), evidenziano un incremento del 25% circa rispetto all'esercizio precedente, pari a ca. 10 milioni.

Si riporta di seguito la tabella analitica delle ripartizioni 2022 e 2023 per area:

RIPARTIZIONI	2022	2023	Variazione 2023/2022	%
Broadcasting e New Media	7.612.008	14.193.815	6.581.807	
Public Performance	9.333.895	11.713.717	2.379.822	
Subtotale 1	16.945.903	25.907.532	8.961.629	52,88%
Collecting Estere	178.603	216.407	37.804	
Copia Privata	9.180.892	12.927.210	3.746.318	
Subtotale 2	26.305.398	39.051.149	12.745.751	48,45%
Altre collecting (incluse collecting AIE)	14.519.699	11.819.043	(2.700.656)	
TOTALE RIPARTITO	40.825.097	50.870.192	10.045.095	24,61%

Per una spiegazione riguardante le maggiori ripartizioni dei diritti connessi (Subtotale 1), si invita a fare riferimento al paragrafo precedente sugli incassi.

L'aumento del valore del ripartito alle collecting estere è attribuibile ad una maggiore ripartizione delle competenze incassate dalla collecting inglese PPL in esecuzione degli accordi multi-territoriali in vigore.

In relazione all'aumento della Copia Privata, tale incremento è attribuibile alle diverse tempistiche d'incasso degli acconti: il 2023 ha beneficiato dei due consueti acconti annuali previsti dagli accordi con la SIAE, a differenza dell'esercizio del 2022 in cui è stato ripartito un solo acconto a causa della mancata definizione delle quote audio e video per la

competenza 2022.

Il decremento dei diritti ripartiti alle altre collecting è conseguente al conferimento da parte della collecting AIE maggiormente rappresentativa del mandato all'incasso del Public Performance a SIAE, avente ad oggetto categorie di utilizzatori i cui proventi venivano precedentemente incassati dalla Società da SIAE.

Si segnala che nella tabella sopra esposta sono ricompresi i diritti per Copia Privata Terzi ed Edicola ripartiti a produttori discografici mandanti in base al mandato ed agli accordi.

L'andamento Economico

I ricavi

L'attività di SCF è remunerata dai compensi per l'attività di mandato, così come previsto dallo Statuto Sociale.

I ricavi derivanti dai compensi da mandanti ammontano a ca. 7,2 milioni di euro e sono composti da 6,8 milioni per compensi da mandanti sul totale dei diritti ripartiti nell'esercizio e da 0,4 milioni di euro per sopravvenienze per compensi di esercizi precedenti. L'incidenza media dei compensi sui diritti ripartiti nell'esercizio è pari al 13%. L'incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente (+ 1,6 milioni di euro) è conseguente al maggior ripartito dei Diritti Connessi e della Copia Privata.

Gli altri ricavi si attestano a ca. 0,3 milioni di euro, per un totale del valore della produzione di ca. 7,5 milioni di euro (circa +1,4 milioni di euro verso l'esercizio precedente).

Gli altri ricavi afferiscono principalmente a ricavi e proventi vari (ca. 0,2 milioni di euro) e sopravvenienze attive (ca. 0,1 milioni di euro). Il decremento rispetto all'esercizio precedente (-0,2 milioni di euro) è principalmente dovuto al mancato rimborso, da parte delle collecting AIE, di quota parte dei costi addebitati da SIAE alla Società per i servizi tecnici della piattaforma relativa alla Copia Privata; tale rimborso era invece stato previsto nell'esercizio 2022.

I costi della produzione

I costi della produzione di SCF ammontano a ca. 6,8 milioni di euro.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esercizio ed il confronto con l'anno precedente, per la cui disamina si rimanda alla Nota Integrativa.

	2022	2023	Variazione 2023/2022	%
Acquisti	12.031	13.131	1.100	9,14%
Servizi	2.216.578	2.497.286	280.708	12,66%
Godimento beni di terzi	538.796	617.032	78.236	14,52%
Personale	2.273.734	2.313.508	39.774	1,75%
Ammortamenti e svalutazioni	265.087	1.164.934	899.847	339,45%
Oneri diversi di gestione	153.987	235.165	81.178	52,72%
Totale costi della produzione	5.460.214	6.841.056	1.380.843	25,29%

Gli investimenti

I valori di sintesi degli investimenti sono i seguenti:

	01/01/2023- 31/12/2023
Altri beni	146.392
Investimenti in immobilizzazioni materiali	146.392
Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno	109.775
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	109.775
Totale investimenti	256.167

La voce "Altri beni" è composta principalmente dalla creazione di banche dati con informazioni inerenti agli utilizzatori e, in misura minore, dall'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio per l'ammodernamento dell'hardware.

L'investimento in software (Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno) è dovuto al sostenimento dei costi per lo sviluppo degli applicativi necessari per la gestione del mandato, la creazione del catalogo e l'elaborazione dei Rendiconti e delle Ripartizioni.

L'organizzazione

L'organico aziendale al 31 dicembre 2023 si compone di 29 dipendenti, di cui 2 dirigenti.

Milano, 21 marzo 2024



Il Direttore Generale
Mariano Fiorito

SCF S.r.l.



Sede Legale Via Leone XIII n. 14 - 20145 Milano
Capitale sociale Euro 120.000 i.v.
Registro Imprese di Milano e codice fiscale numero 12925820156
Repertorio Economico Amministrativo 1603379

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Importi espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali	120.266	103.743
II. Materiali	164.407	347.203
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	284.673	450.946
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
entro 12 mesi	15.783.860	13.846.625
imposte anticipate	149.351	87.001
	<u>15.933.211</u>	<u>13.933.626</u>
IV. Disponibilità liquide	37.933.145	32.238.185
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	53.866.356	46.171.811
D) RATEI E RISCONTI	200.896	89.629
TOTALE ATTIVO	54.351.925	46.712.386



SCF S.r.l.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

I presenti importi sono espressi in euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	120.000	120.000
IV. Riserva legale	24.000	24.000
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva per arrotondamento all'unità di euro	2	2
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	4.437.769	3.979.074
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	475.540	458.695
TOTALE	5.057.311	4.581.771
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	50.764	45.257
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	756.198	781.888
D) DEBITI		
entro 12 mesi	48.486.363	41.299.621
E) RATEI E RISCONTI	1.289	3.849
TOTALE PASSIVO	54.351.925	46.712.386



SCF S.r.l.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

I presenti importi sono espressi in euro

CONTO ECONOMICO		31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.184.076	5.617.805
5	Altri ricavi e proventi	310.357	480.369
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	7.494.433	6.098.174
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	Acquisti	13.131	12.031
7	Per servizi	2.497.286	2.216.578
8	Per godimento di beni di terzi	617.032	538.796
9	Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	1.664.186	1.625.043
	b) Oneri sociali	520.698	501.377
	c) Trattamento di fine rapporto	127.124	145.239
	e) Altri costi	1.500	2.075
		<u>2.313.508</u>	<u>2.273.734</u>
10	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	103.902	103.766
	b) Amm.to delle immobilizzazioni materiali	105.710	91.554
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	223.477	0
	d) Svalutazione dei crediti	731.845	69.768
		<u>1.164.934</u>	<u>265.088</u>
14	Oneri diversi di gestione	235.165	153.987
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.841.056	5.460.214
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		653.377	637.960



SCF S.r.l.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

I presenti importi sono espressi in euro

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16	Altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti	285.083	10.606
17	Interessi e altri oneri finanziari:		
	da altri	(478)	(316)
17 bis	Utili e perdite su cambi	(612)	(210)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		283.993	10.080
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)		937.370	648.040
20	Imposte sul reddito		
	a) correnti	(524.180)	(189.345)
	c) (differite) anticipate	62.350	0
		<u>(461.830)</u>	<u>(189.345)</u>
21	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	475.540	458.695

SCF S.r.l.



*Sede Legale Via Leone XIII n.14 – 20145 Milano
Capitale sociale Euro 120.000, i.v.
Registro Imprese di Milano e codice fiscale numero 12925820156
Repertorio Economico Amministrativo 1603379*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

I presenti importi sono espressi in unità di Euro.

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società SCF S.r.l. (di seguito anche la "Società" o "SCF"), di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I prospetti di bilancio ed il contenuto della nota integrativa sono stati predisposti secondo quanto previsto dal Codice Civile, facendo riferimento alle norme di Legge, interpretate ed integrate dai Principi Contabili Nazionali così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, i principi contabili di riferimento sono quelli aggiornati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali svolto nel 2016 a fronte delle novità introdotte dal D.lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 28 gennaio 2019, e successive integrazioni, applicabili ai bilanci 2018 e seguenti.

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio è stato conferito dall'assemblea dei Soci del 28 aprile 2022 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'articolo 2435-bis, primo comma, del Codice Civile, non avendo la Società superato per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nell'anzidetta norma (ricavi e dipendenti). Pertanto, SCF si è avvalsa delle seguenti facoltà:

- ai sensi del secondo comma della menzionata norma non viene redatto il rendiconto finanziario previsto dal primo comma dell'art. 2423 del Codice Civile;
- ai sensi del settimo comma della menzionata norma non viene redatta la relazione sulla gestione, ed al fine di beneficiare di tale esonero vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2428, secondo comma, numeri 3) e 4), del Codice Civile: in particolare, non esistono né azioni

né quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e né azioni né quote di società controllanti sono state acquistate od alienate dalla Società nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice Civile, ha la funzione di illustrare, analizzare ed in alcuni casi integrare i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal Codice Civile e da altre disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; tuttavia, ai fini di una maggiore comparabilità con i saldi del bilancio 2023, si riporta come l'ammontare di Euro 1.545 migliaia sia stato riclassificato dalla voce "Debiti entro 12 mesi" (in aumento) alla voce "Crediti entro 12 mesi" (in aumento), al cui paragrafo si rimanda per maggiore informativa. Pertanto, i saldi patrimoniali relativi all'esercizio 2022 rappresentano un "restated" rispetto a quelli relativi al bilancio 2022 approvato.

Le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso, sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le lettere ed i numeri riportati tra parentesi si riferiscono alle voci indicate nel bilancio, l'eventuale mancanza di progressività indica che non si verifica il caso previsto dalla citata norma.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2023 non si discostano da quelli adottati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, mentre la rilevazione e la presentazione delle stesse è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (meglio noto come principio della "prevalenza della sostanza sulla forma"), ciò anche al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. Il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Con particolare riferimento alla continuità aziendale, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. A tal riguardo si rileva che il bilancio della Società al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 475.540 e che, alla stessa data, non vi sono debiti finanziari a breve e lungo termine. Sulla base della situazione finanziaria positiva (pari ad Euro 37.933 migliaia), del livello di patrimonializzazione e dei risultati economico finanziari positivi realizzati negli ultimi esercizi, pur nel contesto generale di rilevante incertezza causato dalle situazioni geopolitiche internazionali, non sono stati identificati fattori, endogeni o esogeni, che possano mettere in dubbio il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'autonoma valutazione degli elementi

componenti le voci delle attività o passività al fine di evitare compensazioni tra perdite da riconoscere e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si sono concretizzati i relativi movimenti di numerario.

I criteri di valutazione sono stati applicati con continuità nel tempo al fine di garantire la comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Per quanto attiene il conto economico, si sono considerati i proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è prudentemente tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci del bilancio interessate da talune assunzioni di incertezza sono la determinazione del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi ed oneri.

Con riferimento alla stima del fondo rischi ed oneri e del fondo svalutazione crediti, il Bilancio d'esercizio riflette la stima delle passività sulla base delle migliori conoscenze dello stato di solvibilità delle controparti e dell'andamento dei contenziosi, in ciò utilizzando anche le informazioni nel caso fornite dai consulenti legali e fiscali che assistono la Società e tenendo conto dei contatti esistenti con le controparti. La stima dei rischi è soggetta all'alea d'incertezza propria di qualsiasi stima di evento futuro e di esito del procedimento contenzioso e non si può escludere che in esercizi futuri possano rilevarsi oneri ad oggi non stimabili per un peggioramento dello stato dei contenziosi e del livello di solvibilità delle controparti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte nell'attivo dello stato patrimoniale nel loro complesso, come unica voce, e sono iscritte, al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori e, dove pertinenti, degli oneri finanziari, e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo

Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni immateriali risulti durevolmente inferiore alla residua possibilità economica di utilizzo, le immobilizzazioni sono svalutate. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non

avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci “Avviamento” ed “Oneri pluriennali” di cui al numero 5 dell'art. 2426 del Codice Civile

I periodi di ammortamento considerati sono i seguenti:

- “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno”, voce in cui sono stati iscritti i costi relativi all'acquisizione di software aziendali personalizzati e relativi aggiornamenti, l'ammortamento viene effettuato in tre quote costanti a decorrere dall'esercizio di entrata in funzione;
- “Altre immobilizzazioni immateriali”, voce in cui sono stati iscritti i costi relativi alle migliorie sull'immobile condotto in locazione in cui ha sede SCF: l'ammortamento viene effettuato in base al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello della durata residua del contratto di locazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nell'attivo dello stato patrimoniale nel loro complesso, come unica voce, e sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote d'ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico – tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinata a seguito di un'analisi volta all'individuazione della residua vita utile dei singoli cespiti; pertanto, i coefficienti d'ammortamento ritenuti congrui sono i seguenti:

Attrezzature:	15%
Altri beni:	
• Mobili e arredi	12%
• Macchine elettroniche	20%
• Automezzi	25%
• Impianti telefonici	20%
• Banche Dati	15%

Tra gli altri beni materiali sono stati contabilizzati i costi sostenuti per la creazione di una banca dati in cui sono memorizzate le informazioni inerenti agli utilizzatori (Database Utilizzatori). Tali informazioni si qualificano come elemento patrimoniale destinato ad essere utilizzato con validità pluriennale nell'ambito dell'attività di SCF e i coefficienti di ammortamento applicati risultano conformi alle indicazioni fornite dall'amministrazione finanziaria ed allineati all'effettivo utilizzo della stessa da parte della Società.

I coefficienti d'ammortamento sono stati applicati in misura pari alla metà di quelli sopra indicati per le immobilizzazioni materiali entrate in funzione nel corso dell'esercizio per tener conto della minor utilizzazione, conseguendo così un valore netto espressivo del reale deperimento e dell'effettiva residua vita utile.

L'ammortamento è calcolato anche sulle immobilizzazioni temporaneamente non utilizzate.

Gli ammodernamenti e le migliorie che prolungano la vita economica delle immobilizzazioni sono capitalizzati a incremento delle immobilizzazioni cui ineriscono. I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione, al netto degli ammortamenti già contabilizzati, viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai

avuto luogo.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo senza applicare il criterio di valutazione del "costo ammortizzato", e quindi senza tenere conto del fattore temporale (attualizzazione), redigendo SCF il bilancio in forma abbreviata; in ogni caso la sua applicazione non avrebbe comportato effetti significativi su tale voce del bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti determinato sulla base della stimata possibilità di recupero. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazione di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto Economico.

L'ammontare dei diritti richiesti agli Utilizzatori che non è ancora stato incassato, secondo quanto previsto dallo Statuto, è iscritto in bilancio nei crediti verso clienti. Tali crediti, al netto del fondo svalutazione, trovano riscontro in misura corrispondente nei debiti verso mandanti e terzi per diritti da ripartire.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono crediti e debiti originariamente espressi in valuta estera.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del "costo ammortizzato" e l'attualizzazione, redigendo SCF il bilancio in forma abbreviata; in ogni caso la sua applicazione non avrebbe comportato effetti significativi su tale voce del bilancio. Non esistono debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti verso mandanti e terzi per diritti già ripartiti sono esposti al netto dei crediti di SCF per il corrispettivo vantato nei confronti degli stessi creditori, trattandosi di importi ugualmente liquidi ed esigibili, così come previsto dall'art. 1243 C.C., non violando quindi il divieto di compensazione di partite previsto dall'art. 2423-ter C.C.

Ratei e risconti

I ratei rappresentano quote di proventi o costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi, mentre i risconti rappresentano quote di proventi o costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio di cui al presente bilancio o precedenti, ma sono di competenza di uno o più esercizi

successivi. Ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale rispettando il principio della correlazione tra costi e ricavi.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinata secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti effettuati dai soci e gli utili non prelevati.

Fondi per rischi e oneri

Rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza, il cui relativo importo riflette la migliore stima possibile sulla base delle informazioni a disposizione, tenuto conto dei criteri generali di prudenza e competenza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici. Si precisa che a partire dal 1° gennaio 2007, la Legge finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio trattamento di fine rapporto (ai fondi di previdenza complementare o al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). L'importo iscritto in bilancio è pertanto al netto dei versamenti effettuati ai fondi citati.

Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del Passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del Conto Economico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni e le garanzie sono indicati in apposita sezione della presente nota integrativa e sono valutati al loro valore nominale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi relativi al corrispettivo spettante alla Società sono determinati sulla base di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento, nonché dagli accordi contrattuali con le altre "collecting" dei produttori e degli artisti, secondo il criterio di competenza economica, ed in misura proporzionale ai diritti incassati per il tramite della Società.

I costi si intendono sostenuti quando si verificano le condizioni che determinano la spesa o la perdita secondo i criteri della competenza temporale e della prudenza.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

I contributi in conto esercizio sono rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla sulla base di disposizioni di Legge.

Imposte sul reddito

Le *imposte correnti* rappresentano le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio e sono determinate sulla base delle disposizioni e delle aliquote previste dalla vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nei debiti (voce D), nel caso risulti un debito netto, e nella voce crediti (voce C), nel caso risulti un credito netto.

Le *imposte differite e anticipate* sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di una attività o una passività determinato con criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali e tenuto conto delle aliquote fiscali previste per gli esercizi in cui tali differenze si andranno ad annullare e sono iscritte in bilancio in conformità al OIC 25.

In particolare, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora sia remota la probabilità che sorga il relativo debito.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

B.I - Immobilizzazioni immateriali

<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
120.266	103.743	16.523

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:

<i>Descrizione costi</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Incr./ riclass. esercizio</i>	<i>Decr/ riclass. esercizio</i>	<i>Utilizzo Fondo</i>	<i>Svalutaz.</i>	<i>Amm.to d'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2023</i>
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	103.743	109.775	0	0	0	(103.902)	109.616
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	10.650	0	0	0	0	10.650
Totale	103.743	120.425	0	0	0	(103.902)	120.266

La voce "Diritti di brevetto e opere dell'ingegno" è relativa alle spese per l'acquisto di licenze software e si riferisce principalmente ai costi per i software applicativi necessari alla gestione degli utilizzatori, alla gestione interna del Catalogo ed al riconoscimento della titolarità dei brani da parte dei produttori. La voce si è incrementata nel corso dell'esercizio principalmente per effetto di nuovi investimenti relativamente al software di gestione interna del catalogo e riconoscimento della titolarità dei brani da parte dei produttori.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce ad un upgrade dell'applicativo di gestione della copia privata in corso di sviluppo e che si prevede possa entrare in funzione nel 2024.

I decrementi dell'esercizio sono dovuti esclusivamente all'ammortamento dell'esercizio.

Nell'apposito prospetto allegato sono riportate in dettaglio le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio.

B.II - Immobilizzazioni materiali

<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
164.407	347.203	(182.796)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

<i>Descrizione costi</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Svalutazioni</i>		<i>Utilizzo fondo</i>	<i>Amm.to esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2023</i>
		<i>Incrementi esercizio</i>	<i>Decrementi esercizio</i>			
Impianti e macchinari	362	0	0	0	(197)	165
Attrezzature	1.872	0	0	0	(432)	1.439
Altri beni	344.969	146.392	(223.477)	0	(105.080)	162.803
Totale	347.203	146.392	(223.477)	0	(105.710)	164.407

Gli incrementi dell'esercizio della voce "Altri beni" si riferiscono per euro 37.862 all'acquisto di nuovo hardware e per euro 108.530 all'ampliamento del Database Utilizzatori. I decrementi dell'esercizio si riferiscono all'ammortamento e ad una svalutazione del Database Utilizzatori resasi necessaria in quanto non ritenuta recuperabile dagli Amministratori.

Nell'apposito prospetto allegato sono riportate in dettaglio le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio.

C) Attivo circolante

C.II - Crediti

<i>Saldo al</i> <i>31/12/2023</i>	<i>Saldo al</i> <i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
15.933.211	13.933.626	1.999.586

Si tratta esclusivamente di crediti aventi scadenza inferiore a 12 mesi, così costituiti:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti verso clienti	10.016.227	8.821.692	1.194.535
Crediti tributari	4.374.720	3.219.236	1.155.484
Imposte anticipate	149.351	87.001	62.350
Crediti verso altri	1.392.913	1.805.697	(412.784)
Totale Crediti	15.933.211	13.933.626	1.999.586

Crediti verso clienti

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Verso utilizzatori per diritti	5.730.492	6.750.312	(1.019.820)
Fondo svalutazione crediti per diritti	(1.942.697)	(1.774.468)	(168.230)
Fondo svalutazione crediti per IVA	(400.656)	(350.194)	(50.462)
Fondo svalutazione crediti	(2.173)	(2.423)	250
Totale Crediti Verso Utilizzatori per Diritti	3.384.965	4.623.227	(1.238.262)
Verso Siae per diritti	6.620.789	4.193.155	2.427.634
Verso terzi	10.472	5.310	5.163
Totale Crediti Verso Altri	6.631.261	4.198.465	2.432.797
Totale	10.016.227	8.821.692	1.194.535

I crediti verso clienti per utilizzazione dei diritti, al lordo dei relativi fondi svalutazione, sono inferiori rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa dell'anticipo della fatturazione dei saldi ad alcune emittenti radiofoniche e televisive che aveva interessato la fine dell'esercizio 2022, diversamente da quanto accaduto nell'esercizio 2023.

Il Fondo svalutazione crediti per diritti, pari a Euro 1.942.697, stanziato a fronte dei crediti ritenuti di difficile recupero maturati nei confronti di utilizzatori del comparto "Public Performance" e "Broadcasting" e relativo alla sola base imponibile IVA, ha registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente imputabile al maggior volume dei crediti affidati al legale per il recupero stragiudiziale e la cui movimentazione è la seguente:

- un utilizzo di Euro 79.581 per effetto della cancellazione dal bilancio di alcuni crediti, eseguita a seguito di apposite delibere del Consiglio di Amministrazione e basate sui pareri dei legali incaricati del recupero degli stessi, poiché sono stati ritenuti inesigibili in quanto recuperabili solo attraverso azioni legali antieconomiche;

- un accantonamento di Euro 247.811 al fine di tenere conto della difficile esigibilità di alcuni crediti.

Il Fondo svalutazione crediti per IVA, pari ad Euro 400.656, è relativo alla sola IVA dei crediti per diritti ritenuti a rischio sopra descritti ed è iscritto in bilancio per fronteggiare il rischio di perdite su tale componente dei crediti poiché, in caso d'insolvenza o inadempimento degli utilizzatori, l'imposta sul valore aggiunto costituirebbe una perdita a carico di SCF.

Per la motivazione dell'incremento si rimanda al precedente paragrafo sul Fondo svalutazione crediti per diritti.

Il Fondo svalutazione crediti, iscritto in bilancio per Euro 2.173, copre la probabile perdita del credito vantato nei confronti di utilizzatori per addebiti di costi amministrativi sostenuti dalla Società, che, in caso d'inadempimento, rimarrebbero a carico della stessa.

Nella seguente tabella si riepiloga la movimentazione dei suddetti fondi:

<i>Descrizione</i>	<i>F.do Svalutaz. Crediti per diritti</i>	<i>Fondo Svalutaz. Crediti per IVA</i>	<i>Fondo Svalutaz. Crediti</i>	<i>Totale</i>
Saldo Iniziale	1.774.468	350.194	2.423	2.127.085
Accantonamento	247.811	94.701	0	342.512
Utilizzo	(79.582)	(44.238)	(250)	(124.071)
Saldo Finale	1.942.697	400.656	2.173	2.345.525

Si specifica che il Fondo svalutazione crediti per diritti ha quale contropartita la corrispondente riduzione del debito verso mandanti per diritti, mentre il Fondo svalutazione crediti per IVA e il Fondo svalutazione crediti hanno quale contropartita un accantonamento iscritto a conto economico, esposti nella sezione della presente nota dedicata ai costi della produzione.

Il credito verso SIAE per diritti afferisce ai diritti di copia privata ed il suo incremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla diversa tempistica di rendicontazione di acconti e saldi del diritto da parte di SIAE, che ha comportato una corrispondente variazione in aumento nel Debito verso mandanti esposto nell'apposita sezione della presente nota.

Il credito verso terzi è costituito principalmente dal credito per l'addebito dell'affitto degli uffici di Via Leone XIII in Milano ai sublocatori.

Crediti tributari

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Erario c/IVA	4.364.025	3.208.541	1.155.484
Credito IRES a rimborso	10.089	10.089	0
Crediti tributari vari	606	606	0
Totale	4.374.720	3.219.236	1.155.484

Il credito verso l'Erario per IVA in essere al termine dell'esercizio precedente ha subito un incremento netto di Euro 1.155.484 imputabile al maggiore volume dell'IVA in acquisto, rispetto a quella in vendita, registrata nel corso del 2023. Per tutta la durata dell'esercizio, la Società ha vantato un credito IVA nei confronti dell'Erario e, a differenza dell'esercizio precedente, non ha provveduto ad effettuare alcuna compensazione di tale imposta.

Il credito IRES a rimborso si riferisce alla differenza tra l'imposta corrisposta in anni precedenti (2007-2011) e l'imposta rideterminata per effetto della deducibilità della quota di IRAP riferibile

alle spese del personale come previsto dall'art. 2, comma 1-quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, al netto di quanto sinora rimborsato. L'importo rappresenta il credito residuo per le annualità 2007 e 2008, che la Società ritiene comunque recuperabile nel prossimo futuro.

I crediti tributari vari si riferiscono al credito residuo per l'imposta di bollo virtuale.

Imposte anticipate

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte anticipate	149.351	87.001	62.350

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili in periodi di imposta futuri, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo allegato della presente nota integrativa. Il saldo al termine dell'esercizio si è incrementato rispetto al saldo dell'esercizio precedente per effetto della differenza temporanea riferibile alla svalutazione del Database, per la cui disamina si rimanda alla sezione Immobilizzazioni Immateriali. Sostanzialmente identiche sono invece le differenze temporanee dei compensi amministratori, il cui pagamento è avvenuto nell'esercizio successivo.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono state calcolate applicando alle differenze temporanee la vigente aliquota di imposta IRES del 24% ed IRAP al 3,9% limitatamente alla differenza temporanea sul Database.

Non sono state rilevate prudenzialmente imposte anticipate sulle seguenti differenze temporanee in quanto non sussiste la ragionevole certezza del periodo d'imposta in cui tali differenze andranno a riassorbirsi:

<i>Descrizione</i>	<i>Differenza</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Variazioni</i>
F.do rischi su crediti per IVA	400.656	24%	96.158
F.do svalutazione crediti per addebiti di costi amministrativi	2.173	24%	522
F.do svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	1.063.502	24%	255.240
Totale	1.466.331		351.920

Crediti verso altri

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti verso mandanti e OGC per acconti su ripart.	2.444.471	2.224.595	219.876
F.do svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	(1.063.502)	(424.373)	(639.129)
Crediti netti verso mandanti e OGC per acc.ti su ripart.	1.380.969	1.800.222	(419.253)
Crediti diversi	11.944	5.475	6.469
Totale	1.392.913	1.805.697	(412.784)

I "crediti verso mandanti e OGC per acconti su ripartizioni" rappresentano i saldi netti a credito per SCF vantati nei confronti di specifici mandanti per i quali i diritti ricevuti in acconto si sono rivelati eccedenti rispetto ai diritti di effettiva spettanza calcolati o stimati a consuntivo. Il saldo al 31 dicembre 2022 di Euro 2.224.595 è stato oggetto di una riclassifica per analogia con quanto fatto nel bilancio al 31 dicembre 2023 (per maggiori informazioni vedasi quanto riportato nel precedente paragrafo "Criteri di formazione") e si è incrementato nel corso dell'esercizio 2023 a causa dei maggiori acconti corrisposti in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di ripartizione della Società e dai mandati ricevuti dalle OGC, parzialmente compensati dal credito maturato da mandanti ed OGC per la ripartizione definitiva dell'anno 2021 e dai pagamenti effettuati da alcuni di essi con i quali sono stati stipulati piani di rientro, oltre che dalla cancellazione di alcuni crediti inesigibili a fronte dei quali era stato iscritto negli esercizi precedenti l'apposito "Fondo Svalutazione crediti per acconti su ripartizioni".

Nel corso dell'esercizio 2024, così come ogni anno, SCF proseguirà nell'azione di recupero dei crediti residui.

Considerando lo stato delle singole posizioni ed applicando percentuali adeguate che tengano conto non solo della difficoltà economica e finanziaria in cui versano taluni soggetti, ma anche dell'esistenza di piani di rientro già sottoscritti, si è ritenuto opportuno incrementare il fondo con un accantonamento iscritto a conto economico pari ad Euro 637.144 per fronteggiare il rischio di una eventuale perdita su crediti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti per acconti è la seguente:

<i>Crediti per acconti</i>	
Saldo iniziale	424.373
Rettifiche	1.985
Accantonamento	637.144
Saldo finale	1.063.502

I "crediti diversi" sono costituiti da anticipi provvigionali per Euro 7.500, da crediti per depositi cauzionali infruttiferi corrisposti alla società fornitrice del servizio di "autoradiotaxi" ed ai locatori del posto auto per Euro 1.816 e da altri crediti per Euro 2.628.

C.IV - Disponibilità liquide

<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
37.933.145	32.238.185	5.694.960

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Banche	37.929.815	32.236.770	5.693.045
Cassa	3.330	1.415	1.915
Totale	37.933.145	32.238.185	5.694.960

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio. L'incremento è principalmente imputabile agli importi messi in ripartizione alla fine del 2023, considerevolmente superiori allo stesso periodo dell'anno precedente, che saranno liquidati nei primi mesi del 2024.

La Società ha in essere dodici conti correnti bancari accessi presso quattro Istituti di Credito.

D) Ratei e risconti

<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
200.896	89.629	111.266

Il dettaglio è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Risconti	200.004	88.088	111.917
Ratei	891	1.542	(650)
Totale	200.896	89.629	111.266

I risconti attivi comprendono quote associative, centralino esterno, canoni di manutenzione, canoni di licenze software, abbonamento a banche dati, ticket restaurant, assicurazioni, noleggio auto a lungo termine, spese postali, canoni di locazione vari ed altri costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio 2023, ma sono di competenza degli anni successivi.

I ratei attivi sono relativi al premio annuo assicurativo dirigenti al netto dell'acconto già corrisposto per l'anno 2023.

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
5.057.311	4.581.771	475.540

La movimentazione delle voci di patrimonio netto è la seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Destinazione del risultato</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>31/12/2023</i>
Capitale sociale	120.000	0	0	120.000
Riserva legale	24.000	0	0	24.000
Riserva per arrotondamento unità di Euro	2	0	0	2
Utile (perdita) portati a nuovo	3.979.074	458.695	0	4.437.769
Utile (perdita) dell'esercizio	458.695	(458.695)	475.540	475.540
Totale	4.581.771	0	475.540	5.057.311

L'utile dell'esercizio 2022 è stato destinato alla riserva di utili portati a nuovo.

B) Fondi per rischi ed oneri

<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
50.764	45.257	5.507

La voce è così composta:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2023</i>
1) Fondo indennità suppletiva di clientela	45.257	5.507	0	50.764
Totale	45.257	5.507	0	50.764

Il Fondo indennità suppletiva di clientela maturato dagli agenti si è incrementato conseguentemente all'accantonamento dell'esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
756.198	781.888	(25.690)

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2023</i>
T.F.R. di lavoro subordinato	781.888	99.751	(125.441)	756.198

L'ammontare del debito corrisponde ai diritti maturati dal personale in organico alla data di chiusura dell'esercizio, determinati sulla base del contratto collettivo di lavoro vigente per il settore "Terziario". L'incremento è dovuto all'accantonamento dell'esercizio, comprensivo della rivalutazione; il decremento è imputabile principalmente alla liquidazione del T.F.R. a dipendenti con cui si è interrotto il rapporto lavorativo, ad anticipazioni sul T.F.R. maturato concesse a

dipendenti ed al T.F.R. trasferito al fondo pensione.

D) Debiti

<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
48.486.363	41.299.621	7.186.742

I debiti, aventi tutti scadenza entro l'esercizio successivo, sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi come esposto nella seguente tabella, in base alla natura degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le relative passività devono essere estinte.

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso fornitori	46.997.694	40.059.532	6.938.162
Debiti tributari	355.265	174.940	180.325
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.173	171.008	6.165
Altri Debiti	956.231	894.140	62.091
Totale debiti	48.486.363	41.299.621	7.186.742

Debiti verso fornitori

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti v/mandanti per diritti ripartiti	14.984.151	11.079.894	3.904.257
Debiti v/mandanti e terzi per diritti incassati da ripartire	14.931.444	13.544.619	1.386.825
Debiti v/mandanti per diritti non incassati	12.387.057	10.466.183	1.920.873
Debiti per "F.do di garanzia art. 13.1 Reg. Scf"	3.706.517	3.940.916	(234.399)
Totale debiti per diritti	46.009.169	39.031.612	6.977.557
Debiti v/promotori e agenti	118.390	159.589	(41.199)
Altri Debiti	870.135	868.331	1.804
Totale altri debiti	988.526	1.027.920	(39.395)
Totale	46.997.694	40.059.532	6.938.162

I "Debiti verso mandanti per diritti ripartiti", pari ad Euro 14.984.151, sono esposti al netto dei crediti verso gli stessi per il corrispettivo spettante a SCF e non ancora incassato alla data del 31 dicembre 2023. Tali debiti scaturiscono dalla normale attività di SCF e sono relativi sia all'ultima ripartizione dell'esercizio 2023, che sarà liquidata nei primi mesi dell'esercizio 2024, sia a ripartizioni precedenti per le competenze non ancora definitivamente rendicontate ai mandanti, al netto di eventuali anticipi a loro corrisposti. Con riferimento alla comparazione del saldo 2022 si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "Criteri di formazione".

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al maggior ripartito di fine anno 2023 rispetto all'esercizio precedente, di cui si è già precedentemente trattato nel paragrafo sulle disponibilità liquide.

I "Debiti verso mandanti e terzi per diritti incassati da ripartire", pari ad Euro 14.931.444, il cui incremento rispetto all'esercizio precedente è interamente imputabile al maggior incasso dagli utilizzatori, sono così costituiti:

- per Euro 9.674.126 da debiti per diritti incassati relativi principalmente alle competenze 2022 e 2023 non ancora rendicontate in via definitiva ed eccedenti gli acconti corrisposti. Tali diritti saranno rendicontati nel corso del 2024 e 2025;

- per Euro 4.952.151 da debiti corrispondenti a diritti per Copia Privata terzi ed edicole incassati dalla SIAE in base agli accordi sottoscritti con quest'ultima, con Fondazione Copia Privata e con le altre OGC, e non ancora ripartiti ai produttori discografici mandanti e terzi;
- per Euro 187.040 da debiti per diritti incassati dagli utilizzatori, ma al momento non ripartibili per mancanza delle necessarie informazioni relative alla titolarità del diritto e per i quali SCF ha messo in atto tutte le misure possibili per identificarne la titolarità;
- per Euro 118.127 da debiti per diritti la cui titolarità è stata rivendicata da molteplici produttori e per i quali il conflitto non si è ancora risolto nonostante SCF abbia messo in atto quanto previsto dal Regolamento di ripartizione. A tal proposito, si sottolinea l'esito positivo dell'attività svolta da SCF, che ha consentito un decremento di tale voce pari ad Euro 734.772 rispetto al saldo in essere al 31 dicembre 2022.

I "Debiti verso mandanti per diritti non incassati", pari ad Euro 12.387.057, il cui incremento è interamente imputabile al maggior credito per Copia Privata, sono costituiti da:

- debiti corrispondenti a diritti connessi fatturati agli utilizzatori ma non ancora incassati dagli stessi, quindi al momento non ripartibili ai mandanti, per Euro 5.766.268; per tale voce si rimanda anche a quanto detto al paragrafo sui crediti verso utilizzatori per diritti;
- debiti corrispondenti ai diritti di Copia Privata maturati dalla Società, ma non incassati da SIAE alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 6.620.789.

I Debiti per "F.do di garanzia art. 13.1 Reg. Scf" afferiscono a quanto trattenuto ai produttori fonografici a garanzia di ogni eventuale rischio connesso all'erogazione dei compensi per Utilizzazioni Primarie, Utilizzazioni Secondarie e Copia Privata spettanti a tutti gli aventi diritto, Mandanti e terzi.

I "Debiti verso promotori ed agenti" sono relativi alle provvigioni maturate dagli stessi e non ancora liquidate al termine dell'esercizio, al netto degli anticipi già erogati per contratto.

Gli "Altri debiti" si riferiscono a fornitori terzi, principalmente per rimborso dei MAV inesitati e delle spese sostenute per l'utilizzo delle piattaforme da corrispondere a SIAE e per servizi di rilevazione dei brani musicali trasmessi, canoni di licenze software, compensi da corrispondere alle società di recupero del credito, spese legali, consulenze fiscali, consulenze del lavoro e altre consulenze, compensi da corrispondere al Collegio Sindacale, al segretario del Consiglio di Amministrazione ed alla Società di Revisione Contabile.

Debiti tributari

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Erario c/ritenute su lavoro dipendente	47.304	56.633	(9.329)
Erario c/ritenute su lavoro autonomo	11.958	8.546	3.412
Erario c/ritenute su collaboratori	1.575	1.569	5
Erario c/ritenute su agenti	1.104	627	477
Erario c/ritenute su estero	29.452	2.781	26.671
Debiti IRAP	35.814	6.834	28.980
Debiti IRES	228.058	97.949	130.109
Totale debiti	355.265	174.940	180.326

I debiti per ritenute verso l'Erario rappresentano l'effettivo debito, alla data di chiusura dell'esercizio, per ritenute da versare in relazione ai rapporti di lavoro subordinato ed a quelle di lavoro autonomo, nonché alle collaborazioni in essere, tra cui quelle con agenti.

Il debito IRAP si riferisce all'imposta dell'esercizio (per Euro 84.688) esposta al netto degli acconti versati (per Euro 48.874).

Il debito IRES si riferisce all'imposta dell'esercizio (per Euro 439.492) al netto delle ritenute d'acconto subite (per Euro 71.278) e degli acconti versati (per Euro 140.156).

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
INPS	139.711	132.913	6.799
Fondo EST	228	216	12
Fondo FON.TE	1.579	2.262	(683)
Fondo Mario Negri	16.104	16.609	(504)
FASDAC Mario Besusso	2.283	2.283	0
Ass. Antonio Pastore	2.586	2.586	0
ENASARCO agenti	11.968	11.968	0
FIRR agenti	1.716	1.170	546
Quote Sindacali	44	44	0
INAIL	427	447	(20)
F/pensione privato	526	510	16
Totale	177.173	171.008	6.165

Altri debiti

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso altri	584.165	540.070	44.095
Debiti verso dipendenti	372.066	354.070	17.996
Totale	956.231	894.140	62.090

I "Debiti verso altri" comprendono:

- per Euro 362.500 debiti verso il Consiglio di Amministrazione per emolumenti di competenza del 2023 che verranno liquidati nel 2024;
- per Euro 221.665 debiti verso utilizzatori derivanti da conguagli negativi su anticipazioni.

L'incremento di tale voce è conseguente ad un incremento dei conguagli negativi su anticipazioni da utilizzatori.

I "Debiti verso dipendenti" sono relativi a competenze 2023 per retribuzioni, ferie residue e note spese da liquidare nell'anno 2024.

E) Ratei e risconti

<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
1.289	3.849	(2.560)

La voce ratei e risconti passivi è costituita esclusivamente da ratei passivi, principalmente per il conguaglio delle spese condominiali e per la stima dell'imposta di bollo sui libri contabili assolta in modo virtuale.

Il decremento è principalmente imputabile alle minori spese condominiali.

Non sussistono al termine dell'esercizio ratei di durata superiore a cinque anni.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Terzi per fidejussioni - affitto	75.678	75.678	0
Siae per manleva	158.841.084	198.568.835	(39.727.751)
Totale	158.916.762	198.644.513	(39.727.751)

La manleva nei confronti di SIAE è a garanzia di qualsiasi esborso la stessa fosse obbligata ad effettuare per procedere alla restituzione di somme corrisposte a titolo di compenso per Copia Privata relative agli incassi di competenza degli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 stante i giudizi attualmente pendenti dinanzi al Consiglio di Stato e al TAR del Lazio. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla chiusura dei giudizi per gli anni antecedenti il 2014, al netto delle somme corrisposte nel corso dell'esercizio 2023.

A fronte della manleva rilasciata nei confronti di SIAE, la Società ha a sua volta richiesto manleva ai produttori fonografici ed a Nuovo Imaie ed Itsright per la quota parte a ciascuno ripartita.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

<i>Esercizio</i> 2023	<i>Esercizio</i> 2022	<i>Variazioni</i>
7.494.433	6.098.174	1.396.259

Il valore della produzione è così composto:

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio</i> 2023	<i>Esercizio</i> 2022	<i>Variazioni</i>
Compensi da mandanti	6.771.871	5.735.123	1.036.748
Soravvenienze per compensi di esercizi precedenti	412.205	(117.318)	529.523
Totale	7.184.076	5.617.805	1.566.271

I compensi dell'attività di mandato risultano dall'applicazione delle percentuali di remunerazione previste dal Regolamento della Società e dagli accordi di mandato con le altre "collecting" sull'importo dei diritti annualmente ripartiti. Il loro incremento è imputabile alla maggior ripartizione ai produttori mandanti sia di Diritti connessi che di Copia Privata rispetto all'esercizio precedente.

Le sopravvenienze sono riferibili principalmente a compensi percepiti dai mandanti per gli anni pregressi, ripartiti a titolo definitivo nel corso dell'esercizio sulla base di una percentuale di remunerazione diversa rispetto a quella provvisoriamente utilizzata. Tali proventi erano stati contabilizzati in misura differente negli esercizi precedenti, in ossequio al principio della prudenza, in quanto non era possibile determinare in modo obiettivo il relativo ammontare, circostanza che si manifesta solamente al momento della effettiva ripartizione dei diritti. L'incremento è principalmente imputabile alla ripartizione di diritti per i quali non era stato possibile identificare l'avente diritto negli esercizi precedenti, a causa di mancanza d'informazioni necessarie.

A.5 - Altri ricavi e proventi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio</i> 2023	<i>Esercizio</i> 2022	<i>Variazioni</i>
Addebiti costi agli utilizzatori morosi	113.623	84.861	28.762
Ricavi per riaddebito dati SIAE CP	0	252.906	(252.906)
Ricavi per servizi amministrativi	53.944	39.442	14.502
Ricavi per canoni di locazione	53.084	47.694	5.389
Abbuoni e arrotondamenti attivi	837	507	329
Sopravvenienze attive	88.869	54.958	33.911
Altri ricavi e proventi	310.357	480.369	(170.012)

La voce "Addebiti costi agli utilizzatori morosi" corrisponde ai proventi derivanti dall'addebito agli utilizzatori delle spese sostenute da SCF per il recupero del credito, per spese postali e onorari legali.

Per quanto riguarda la voce "Ricavi per riaddebito dati SIAE CP", a fronte di nuove informazioni sopraggiunte nel corso dell'esercizio 2023, sono stati imputati a sopravvenienza passiva i ricavi per riaddebito dati SIAE Copia Privata iscritti nell'esercizio 2022 e non sono stati iscritti ricavi per riaddebiti di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La voce “Ricavi per canoni di locazione” è costituita da ricavi per canoni di locazione e addebito spese condominiali degli spazi sub-affittati a FIMI, FPM e DCP.

Le “Sopravvenienze attive” sono riferibili principalmente all’adeguamento delle stime degli importi dovuti ai promotori e dei costi sostenuti da SIAE e addebitati a SCF per l’invio dei MAV agli utilizzatori.

B) Costi della produzione

<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Variazioni</i>
6.841.056	5.460.214	1.380.842

Il valore dei costi della produzione è composto come segue.

B.6 – Acquisti

<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Variazioni</i>
13.131	12.031	1.100

La voce comprende i costi per carburante, cancelleria e materiale vario di consumo.

B.7 – Per servizi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Variazioni</i>
Emolumenti organi sociali	491.398	490.307	1.091
Revisione legale e oneri accessori	23.461	22.050	1.411
Consulenze	998.884	823.676	175.208
Spese per gestione ufficio	63.018	71.969	(8.951)
Assicurazioni	34.869	34.936	(67)
Manutenzioni	33.277	31.589	1.688
Relazioni istituzionali	61.000	61.000	0
Spese di rappresentanza e pubblicità	15.561	29.294	(13.734)
Spese per il personale e viaggi	102.311	71.694	30.617
Spese di trasporto e spedizione	55.370	64.236	(8.865)
Servizi di segreteria in outsourcing	38.971	24.378	14.593
Spese presidio territoriale	266.663	214.411	52.253
Spese bancarie	85.803	51.349	34.454
Monitoraggio radio e TV	24.055	64.993	(40.938)
Outsourcing back-office	160.426	113.548	46.879
Spese varie	42.217	47.147	(4.930)
Totale	2.497.286	2.216.578	280.708

Gli “Emolumenti organi sociali” sono costituiti dagli emolumenti e relativi contributi a Presidente e Consiglieri ed al Collegio Sindacale.

La voce “Consulenze” è costituita da: consulenze legali per Euro 470.007, consulenze amministrative per Euro 59.038, consulenze IT per Euro 113.232, consulenze del lavoro per Euro 19.743, consulenze per la comunicazione ed il sito web della Società per Euro 48.200, consulenze per attività di segreteria del C.d.A. per Euro 25.755, consulenze sul database brani della Società per Euro 37.240 e consulenze varie per Euro 225.671, in cui sono ricompresi i costi sostenuti per i servizi di monitoraggio della violazione dei diritti connessi e relativi interventi, oltre a collaborazioni e consulenze occasionali. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è principalmente riconducibile al maggior costo per consulenze IT e, in misura minore, ai costi per la prestazione degli architetti coinvolti nello sviluppo del progetto di ristrutturazione della sede

aziendale, ricompresi nelle consulenze varie.

Le “Spese per gestione ufficio” sono relative principalmente a canoni e consumi per le reti telefoniche, energia elettrica e spese di pulizia. Il decremento rispetto all’esercizio precedente è principalmente dovuto al minor costo di energia elettrica.

La voce “Assicurazioni” è costituita dai costi per assicurazioni dei dirigenti contrattualmente previste ed assicurazione multi-line sull’ufficio per danni diretti e indiretti, elettronica, furto e responsabilità civile.

Le “Manutenzioni” sono relative a macchine ufficio e software, entrambe con contratto di assistenza, condizionatori e manutenzioni automezzi.

Le “Spese di rappresentanza e pubblicità” afferiscono principalmente ai costi sostenuti per convegni e manifestazioni. Il decremento rispetto all’esercizio precedente è riconducibile al fatto che nel 2022 la Società si è fatta carico del costo per l’organizzazione del convegno internazionale delle “collecting” che si è tenuto a Napoli; tale circostanza non si è ripetuta nel 2023.

Nelle “Spese per il personale e viaggi” sono compresi i costi per ticket restaurant, gli oneri per le trasferte dei dipendenti, i costi di selezione del personale ed i servizi di lavoro interinale. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è principalmente dovuto ai costi per selezione del personale e servizi di lavoro interinale.

Le “Spese di trasporto e spedizione” si riferiscono principalmente all’addebito da parte di SIAE dei costi da essa sostenuti per la parte inesitata dei MAV dalla stessa spediti nel 2023 in ottemperanza del mandato conferitole da SCF, la cui miglior stima è pari a Euro 50.000. Sono qui compresi anche i costi sostenuti per l’invio di comunicazioni ai clienti.

Il costo per “Servizi di segreteria in outsourcing” è pari a quanto concordato contrattualmente con la società a cui il servizio è stato demandato. L’incremento è dovuto all’elevato numero di telefonate sul numero verde in risposta alla campagna commerciale attuata attraverso i bollettini freccia.

Le “Spese per il presidio territoriale” sono da ricollegare alle provvigioni maturate dagli agenti, comprensive di contributi Enasarco, FIRR e indennità suppletiva di clientela, oltre ai compensi riconosciuti ai promotori, come da accordi, per Euro 118.155. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto principalmente alle provvigioni agenti aggiuntive, previste contrattualmente, per i risultati superiori rispetto agli obiettivi di incasso loro assegnati.

Le “Spese bancarie” sono prevalentemente riconducibili ai costi sostenuti per l’invio dei MAV e per l’incasso dei bollettini Freccia. L’incremento del costo è una diretta conseguenza dell’aumento degli utilizzatori destinatari dei bollettini all’interno delle operazioni commerciali pianificate nel corso dell’esercizio. Sono qui ricomprese anche le spese bancarie per la gestione dei time deposit per i quali si rimanda al paragrafo su Proventi ed oneri finanziari

Il “Monitoraggio radio e TV” corrisponde agli importi previsti contrattualmente da corrispondere alle società che si occupano dell’identificazione dei brani trasmessi da un elenco di radio e TV selezionate. Il decremento è dovuto al fatto che nell’esercizio 2022 era stato necessario monitorare diverse annualità pregresse a supporto dell’analisi nei confronti di un utilizzatore; tale circostanza non si è verificata nell’esercizio 2023.

I costi di back-office in outsourcing corrispondono agli importi maturati contrattualmente sull’incasso dalle società a cui è stato affidato il compito di recuperare i crediti dai clienti morosi. Al suo interno trovano allocazione anche i costi relativi a servizi di back-office massivi affidati a società esterne.

Nelle “Spese varie” sono comprese le spese di riparazione ed installazione, le spese per

l'archiviazione ottica sostitutiva ed i servizi amministrativi per l'elaborazione dei cedolini degli stipendi e delle provvigioni degli agenti.

B.8 – Per godimento beni di terzi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Variazioni</i>
Affitti passivi sede sociale	254.513	234.602	19.911
Spese accessorie	30.937	26.185	4.752
Affitto posti auto	6.889	9.859	(2.970)
Altre spese per il personale	2.172	1.320	852
Canoni di locazione vari	24.252	4.824	19.428
Canoni di licenze software	248.963	215.619	33.344
Noleggio auto a lungo termine	49.306	46.387	2.919
Totale	617.032	538.796	78.235

La variazione in aumento dell'affitto passivo della sede sociale e delle spese accessorie è conseguenza dell'applicazione della rivalutazione Istat, che ha operato solo in parte per l'anno 2022.

L'affitto dei posti auto è diminuito per effetto della riduzione del numero degli stessi.

I "Canoni di licenze software" comprendono il canone per l'esercizio 2023 per l'utilizzo della piattaforma SIAE per la gestione della Copia Privata e dei relativi dati, nonché il costo dei canoni per l'utilizzo dei portali SIAE dedicati a "DJ" e "Musica d'ambiente", oltre al canone per il portale internazionale "Repertoire Data Exchange" e per la piattaforma "Mediasender – cartoline digitali". L'incremento è principalmente dovuto al maggior costo per l'utilizzo della piattaforma SIAE per la gestione della Copia Privata, per il quale si rimanda alla voce "Altri ricavi e proventi" e all'acquisto, in concessione d'uso, di classifiche musicali necessarie all'implementazione del criterio non analitico previsto dal regolamento di ripartizione della società.

Il noleggio auto a lungo termine corrisponde all'importo contrattualmente stabilito con la società che fornisce le auto aziendali in uso ad alcuni dipendenti.

B.9 – Costi per il personale

<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Variazioni</i>
2.313.508	2.273.734	39.774

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge dei contratti collettivi, oltre alle spese per gli stagisti e le visite mediche di legge.

B.10d – Svalutazione dei crediti

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Variazioni</i>
Accantonamento fondo rettifica crediti per IVA	94.701	31.198	63.503
Accantonamento fondo svalutazione crediti	0	273	(273)
Accantonamento fondo svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	637.144	38.297	598.847
Totale	731.845	69.768	662.077

L'accantonamento al fondo rettifica crediti per IVA afferisce alle possibili perdite della quota IVA,

che, in caso di inesigibilità, graverebbero sulla Società. Per la relativa disamina si rimanda al paragrafo C.II “Crediti verso clienti”.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti (non presente nel 2023) è stato iscritto a fronte di possibili perdite su crediti nei confronti degli utilizzatori per la sola quota relativa al riaddebito dei servizi amministrativi.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per acconti su ripartizioni è stato iscritto a fronte di probabili perdite su crediti nei confronti dei mandanti e Organizzazioni di Gestione Collettiva per acconti su ripartizioni la cui perdita graverebbe sulla Società, per il quale si rimanda al paragrafo “Crediti verso altri”.

B.14 – Oneri diversi di gestione

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Variazioni</i>
Spese di lite	48.575	46.325	2.250
Quote associative	70.000	70.000	0
Imposte e tasse	14.620	19.555	(4.935)
Spese varie	101.970	18.106	83.864
Totale	235.165	153.987	81.178

Le spese di lite afferiscono ai costi sostenuti per le azioni legali intraprese, sia come recupero del credito che come giudizi ordinari promossi e subiti; tali costi vengono addebitati alla controparte in caso di soccombenza di quest'ultima e sono ricompresi nella voce di ricavo “Rimborsi e riaddebiti vari” riclassificata in A5.

La quota associativa si riferisce a quanto pagato nel corso dell'esercizio a favore di F.P.M. (Federazione contro la Pirateria Musicale e Multimediale) per sostenere la lotta contro la pirateria.

Le imposte e tasse si riferiscono a ritenute d'acconto subite per incassi di diritti dalle “collecting” estere in ottemperanza degli accordi di reciprocità.

L'incremento delle spese varie è riconducibile al mancato riaddebito costi per dati SIAE Copia Privata, per il quale si rimanda al paragrafo Altri ricavi e proventi.

C) Proventi e oneri finanziari

<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Variazioni</i>
283.993	10.080	273.913

Il valore dei proventi e oneri finanziari è così composto:

C.16 - Altri proventi finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Variazioni</i>
d) proventi diversi dai precedenti			
Interessi bancari	274.147	1.211	272.936
Interessi da altri	10.935	9.395	1.541
Totale	285.083	10.606	274.477

Gli “Interessi da altri” si riferiscono in prevalenza a interessi maturati sui crediti in contenzioso e liquidati legalmente.

Nel corso del quarto trimestre dell'anno di esercizio 2023 si è provveduto ad investire in *time deposit* con due Istituti di credito la liquidità eccedente alle normali esigenze operative della Società (non vi sono comunque vincoli all'utilizzo di tali somme e pertanto utilizzabili immediatamente in caso di necessità); questo, in aggiunta alla remunerazione sulla liquidità giacente in conto corrente corrisposta dagli Istituti di Credito nel corso del 2023, diversamente da quanto accaduto nell'esercizio precedente, ha generato un consistente incremento nel volume degli interessi attivi.

C.17 - Interessi ed altri oneri finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Variazioni</i>
Oneri finanziari	(478)	(316)	(162)
Totale	(478)	(316)	(162)

Gli Oneri finanziari corrispondono ad abbuoni passivi.

C.17bis – Utili e perdite su cambi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Variazioni</i>
Perdite su cambi	612	210	402
Totale	612	210	402

20 - Imposte sul reddito

<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Variazioni</i>
(461.830)	(189.345)	(272.485)

Il dettaglio delle imposte dell'esercizio è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte dell'esercizio			
IRES	(439.492)	(140.471)	(299.021)
IRAP	(84.688)	(48.874)	(35.814)
20.a Totale imposte correnti	(524.180)	(189.345)	(334.835)
Imposte anticipate			
IRES	140.634	87.000	53.634
IRAP	8.716	0	8.716
	149.350	87.000	62.350
Imposte anticipate di esercizi precedenti			
IRES	(87.000)	(87.000)	0
IRAP	0	0	0
	(87.000)	(87.000)	0
20.b Totale imposte anticipate	62.350	0	62.350
20. Totale imposte	(461.830)	(189.345)	(272.485)

In allegato vengono riportate la tabella di riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in bilancio e l'onere fiscale teorico e la tabella attinente alle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, unitamente ai relativi effetti fiscali.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Variazioni</i>
Dirigenti	2,00	2,00	0,00
Impiegati	25,08	25,63	-0,55
	27,08	27,63	-0,55

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore “Terziario”.

Altre informazioni

INFORMAZIONI SUGLI ORGANI SOCIALI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (compresi gli oneri contributivi), ai membri del Collegio Sindacale (compreso rimborso spese) ed al Revisore Legale (compreso rimborso spese).

<i>Qualifica</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Variazione</i>
Amministratori	465.391	464.307	1.084
Collegio Sindacale	26.007	26.000	7
Revisore legale	23.461	22.050	1.411

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

Si dà atto che la Società non ha stipulato contratti aventi ad oggetto operazioni a termine o strumenti derivati e non detiene immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio a un valore superiore al loro *fair value*.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è pari ad euro 120.000, interamente versato.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., ed anche con riferimento OIC 11 (Finalità e postulati del bilancio d'esercizio), paragrafi 21-24, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si ribadisce inoltre come i conflitti Russia – Ucraina e Israele – Palestina non dovrebbero manifestare particolari impatti sul business della Società, non essendo in essere relazioni con controparti residenti in tali Paesi e non avendo quindi una esposizione verso le stesse.

La Società continuerà comunque a monitorare la situazione internazionale e gli eventuali effetti che ne possono derivare sulla stessa.

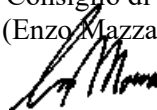
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio di Euro 475.540 alla riserva di utili portati a nuovo, avendo la riserva legale già raggiunto il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 Codice Civile.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



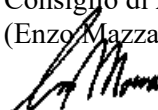
Allegato A – al Bilancio al 31/12/2023**RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE E ONERE FISCALE TEORICO****IRES**

Utile civilistico ante imposte		937.370
Onere fiscale teorico	224.969	
<i>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi</i>		0
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>		1.317.822
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		
<i>Variazioni in diminuzione</i>		(405.004)
<i>Variazioni in aumento</i>		0
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
<i>Variazioni in aumento</i>		128.950
<i>Variazioni in diminuzione</i>		(147.923)
Imponibile fiscale lordo		1.831.215
Perdite esercizi precedenti		0
Imponibile fiscale netto		1.831.215
IRES		439.492

IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione		653.377
Costi non rilevanti ai fini IRAP		3.268.830
Totale		3.922.207
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)	152.966	
<i>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi</i>		0
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>		0
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		
<i>Variazioni in diminuzione</i>		0
<i>Variazioni in aumento</i>		0
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
<i>Variazioni in aumento</i>		476.068
<i>Variazioni in diminuzione</i>		(2.226.782)
Imponibile IRAP		2.171.493
IRAP		84.688

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



**PROSPETTO RELATIVO ALLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE NEL
PATRIMONIO NETTO**

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	120.000	24.000	3.087.076	2	891.999	4.123.077
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- altre destinazioni	0	0	891.999	0	(891.999)	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0	0	458.695	458.695
Alla chiusura dell'esercizio precedente	120.000	24.000	3.979.074	2	458.695	4.581.771
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- altre destinazioni	0	0	458.695	0	(458.695)	0
- ricostituzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0	0	475.540	475.540
Alla chiusura dell'esercizio corrente	120.000	24.000	4.437.769	2	475.540	5.057.311

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



Allegato C – al Bilancio al 31/12/2023

PROSPETTO RELATIVO ALLA DISPONIBILITÀ DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo * Quota disponibile			Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi		
		A	B	C	copertura perdite	altre ragioni	
Capitale sociale	120.000	0	120.000	0	0	0	0
Riserva legale	24.000	0	24.000	0	0	0	0
Riserva di utili a nuovo	4.437.769	4.437.769	4.437.769	4.437.769	0	0	0
Totale	4.581.769	4.437.769	4.581.769	4.437.769	0	0	0
Quota non distribuibile	144.000						
Residua quota distribuibile	4.437.769						

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	esercizio al 31/12/2023			esercizio al 31/12/2022		
Differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate						
Emolumenti Consiglio Amministrazione	362.500	24%	87.001	362.500	24%	87.001
Fondo svalutazione Banca Dati	223.477	27,90%	62.350	-	-	-
Totale imposte anticipate	585.977		149.351	362.500		87.001
Imposte anticipate non iscritte in bilancio						
Fondo rischi su crediti per IVA	400.656	24%	96.158	350.194	24%	84.047
F.do svalutazione crediti per addebiti di costi amministrativi	2.173	24%	522	2.423	24%	582
F.do svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	1.063.502	24%	255.240	424.373	24%	101.849
Totale imposte anticipate non iscritte	1.466.331		351.920	776.990		186.478

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



Allegato E – al Bilancio al 31/12/2023

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – B.I.

Descrizioni	Saldi al 31/12/2022		Movimenti dell'esercizio		Ammortamenti		Svalutazioni		Saldi al 31/12/2023				
	Costo storico	Fondo amm.to	Acquisiz.	Dismiss.	Richlass.	Incrém.	Decrem.	Incrém.	Decrem.	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	
B.I. - DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNERO													
Software	2.189.440	(2.085.697)	103.743	109.775	0	0	(103.902)	0	0	0	2.299.215	(2.189.599)	109.616
Totale	2.189.440	(2.085.697)	103.743	109.775	0	0	(103.902)	0	0	0	2.299.215	(2.189.599)	109.616
B.I. – IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	0	0	0	10.650	0	0	0	0	0	0	10.650	0	10.650
Totale	0	0	0	10.650	0	0	0	0	0	0	10.650	0	10.650
Totale B.I.	2.189.440	(2.085.697)	103.743	120.425	0	0	(103.902)	0	0	0	2.309.865	(2.189.599)	120.266

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – B.II.

Descrizioni	Saldi al 31/12/2022		Valore netto	Movimenti dell'esercizio		Ammortamenti		Svalutazioni		Saldi al 31/12/2023				
	Costo storico	Fondo ammato		Acquisiz.	Alienazioni	Svalutazioni	Riclass.	Increm.	Decrem.	Increm.	Decrem.	Costo storico	Fondo ammato	Valore netto
B.II. - IMPIANTO MACCHINARI	1.973	(1.611)	362	0	0	0	0	(197)	0	0	0	1.973	(1.809)	165
Totali	1.973	(1.611)	362	0	0	0	0	(197)	0	0	0	1.973	(1.809)	165
B.II. - ATTREZZATURA	110.569	(108.697)	1.872	0	0	0	0	(432)	0	0	0	110.569	(109.130)	1.439
Totali	110.569	(108.697)	1.872	0	0	0	0	(432)	0	0	0	110.569	(109.130)	1.439
B.II. - ALTRI BENI:														
Mobili e arredi d'ufficio	163.753	(153.511)	10.242	0	0	0	0	(2.123)	0	0	0	163.753	(155.634)	8.119
Macchine elettroniche	531.548	(459.383)	72.164	37.862	0	0	(30.708)	0	0	0	0	569.410	(490.092)	79.318
Impianto telefonico	27.909	(27.909)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27.909	(27.909)	0
Beni inferiori a € 516,65	2.907	(2.907)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.907	(2.907)	0
Banca Dati	729.449	(466.886)	262.563	108.530	0	(223.477)	0	(72.249)	0	0	0	837.979	(762.612)	75.366
Totali	1.455.566	(1.110.597)	344.969	146.392	0	(223.477)	0	(105.080)	0	0	0	1.601.957	(1.439.154)	162.803
Totale B.II.	1.568.108	(1.220.905)	347.203	146.392	0	(223.477)	0	(105.710)	0	0	0	1.714.500	(1.550.092)	164.407

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della società SCF S.R.L.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto unicamente le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e segg., c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione, approvata in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.1, c.c.:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro interna*" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2023) e quello precedente (2022). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Segnaliamo che alcune riunioni nel corso dell'anno si sono svolte mediante collegamento video da remoto. Ciò nonostante, riteniamo di aver comunque potuto svolgere la nostra attività in modo pieno ed efficace, ed i controlli svolti non sono stati dissimili, per tipologia ed efficacia, da quelli effettuati nel medesimo periodo in presenza;

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche e attraverso la costante partecipazione al Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha quindi acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 abbiamo svolto i nostri compiti istituzionali conformemente alle prescrizioni del Codice civile e delle norme statutarie, tenendo in considerazione quanto prescritto dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. 24 agosto 2021 n. 118 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non abbiamo presentato denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, nella quale attesta che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SCF S.r.l. e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di relazione.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili nazionali elaborati ed aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 475.540.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, considerando altresì il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Milano, 9 aprile 2024

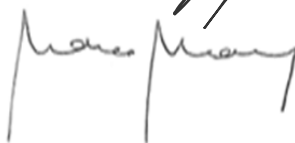
Giuliana Converti- Presidente del Collegio Sindacale



Massimo Foschi - Sindaco Effettivo



Marco Moroni - Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
SCF S.r.l.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SCF S.r.l. (la "Società"), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Cod. Civ., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Piergiorgio Maulucci', written in a cursive style.

Piergiorgio Maulucci
Director

Milano, 9 aprile 2024



SCF S.r.l.
Via Leone XIII, 14
20145 Milano
T. +39 02 465475.1
F. +39 02 46547500
info@scfitalia.it
www.scfitalia.it